



PERCORSO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI NEOASSUNTI
a.s. 2024/2025

Inclusione e relazioni nel gruppo classe

Relatore: Prof. Stefano Sancandi

IC Matteo Ricci - Roma

Febbraio 2025

Percorso formativo per i docenti in periodo annuale di prova in servizio - a.s. 2024/2025

Incontri in presenza:

...

-) insegnamento di educazione civica: nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n.183/24) e sua integrazione nel curriculum;
-) inclusione, bisogni educativi speciali;
-) gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;

...

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

La conoscenza della Costituzione rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica. In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana.

Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale.

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

La scuola “costituzionale” che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare.

Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona.

Prospettiva pedagogica dell'inclusione

L'Italia è stata tra i primi Paesi a scegliere la via dell'inserimento e dell'integrazione di tutti gli alunni in scuole e classi comuni.

- dall'esclusione all'inserimento
- dall'inserimento all'integrazione
- dall'integrazione all'inclusione

Prospettiva pedagogica dell'inclusione

Integrazione:

Fare spazio per tutti all'interno della scuola e favorire l'adattamento. Il successo è misurato dal grado di «normalizzazione». Identifica uno stato, una condizione.

Inclusione:

E' ciò che avviene quando ciascuno si sente apprezzato. Si «affermano» le differenze e le si pongono al centro dell'azione educativa. Rappresenta un processo, una cornice in cui ciascuno possa essere valorizzato.

Prospettiva pedagogica dell'inclusione

Risulta evidente che la semplice presenza degli alunni con BES o comunque in difficoltà nelle nostre scuole non basta a costruire una scuola inclusiva. Occorre:

- Che l'azione educativa fornisca risultati efficaci per tutti e per ciascuno
- Un cambiamento nel modo d'insegnare e di valutare che valga per tutti e per ciascuno
- Un cambiamento nell'organizzazione

Prospettiva pedagogica dell'inclusione

- Al Centro dell'azione educativa c'è la persona
- La diversità è vista come ricchezza non come mancanza
- Educazione per ciascuno - educazione inclusiva
- Necessità di personalizzazione

Prospettiva pedagogica dell'inclusione

E' inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello *possibile* in fatto di apprendimento.

(adattamento da Booth e Ainscow, 2008)

Centralità della persona:

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambienti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona (articolata identità, aspirazioni, *capacità*, fragilità) nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Indicazioni nazionali

L'inclusione scolastica è una opzione?

No, non siamo di fronte ad un concetto «discutibile»

E' una indicazione operativa che obbliga a procedere in un modo specifico

Non si tratta di trasformare tutti in persone uguali ma di riconoscere a tutti pari valore e dignità

Quindi vanno adattati necessariamente i piani di studio e gli esiti formativi attesi

L'inclusione è un problema da risolvere?

No, non esiste l'inclusione «totale» o perfetta

L'obiettivo perseguibile è una sufficiente inclusione che permetta di sviluppare buone relazioni, sia educative che amicali

Permetta, consenta, faciliti...

Non che garantisca, obblighi, pretenda...

Il Sociogramma affettivo

Chi vorresti al banco con te?

S = Sì

Chi non vorresti al banco con te?

N = No

	Luisa	Luigi	Maria	Sergio
Luisa	---	S	S	N
Luigi	N	---	S	S
Maria	S	S	---	N
Sergio	S	S	S	---

Nelle righe si riportano le scelte fatte: Luisa vuole Luigi e Maria ma non vuole Sergio.

Nelle colonne si evidenziano le scelte ricevute: Sergio è scelto da Luigi ma non da Luisa e Maria.

Tabella ambito affettivo

	Scelte	Rifiuti
Luisa	2	1
Luigi	3	---
Maria	3	---
Sergio	1	2

Il Sociogramma funzionale

Con chi vorresti fare i compiti?

S = Si

Con chi non vorresti fare i compiti?

N = No

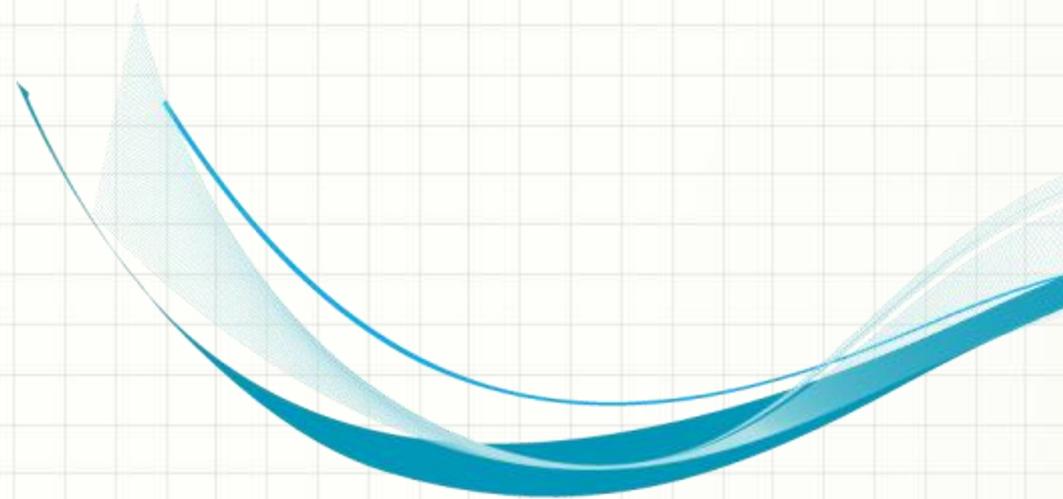
	Luisa	Luigi	Maria	Sergio
Luisa	---	N	S	S
Luigi	N	---	S	S
Maria	S	S	---	S
Sergio	S	N	S	---

Nelle righe si riportano le scelte fatte: Luisa vuole e Maria e Sergio ma non vuole Luigi .

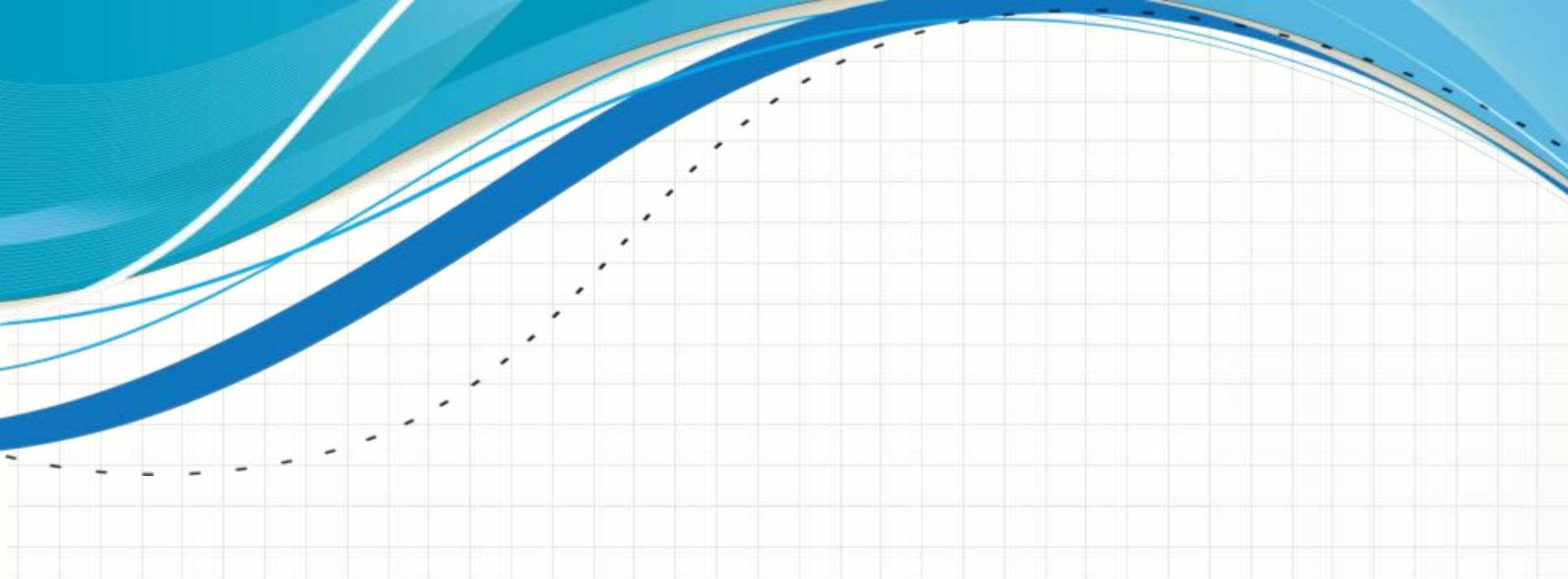
Nelle colonne si evidenziano le scelte ricevute: Luigi è scelto da Maria ma non da Luisa e Sergio.

Tabella ambito funzionale

	Scelte	Rifiuti
Luisa	2	1
Luigi	1	2
Maria	3	---
Sergio	3	---



Grazie per l'attenzione



APPENDICE